

Azione Cattolica Italiana

Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi

AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI

"... l'Ufficio catechistico nazionale accoglie con gioia la decisione dell' Azione cattolica Italiana di servire, con quello spirito di fedeltà e di comunione che l'ha sempre contraddistinta in questi anni, i nuovi catechismi proponendoli come testi ufficiali e vincolanti per la catechesi dei propri iscritti...

Di fronte a questa importante scelta si auspica che possano essere superate quelle remore o difficoltà insorte in questi anni in qualche comunità e riguardanti i rapporti tra i gruppi di catechesi cosiddetti parrocchiali e quelli di ACI (in particolare dell'ACR), in modo che à dove la Chiesa particolare ritenga pastoralmente opportuno avviare itinerari differenti, anche per l'iniziazione cristiana, L'ACR possa proporsi come uno di questi"

(Il catechismo per l'Iniziazione Cristiana dei fanciulli, 26 nota dell'Ufficio catechistico nazionale CEI, 1991).

Carissimi parroci e assistenti,

l'Azione Cattolica dei Ragazzi della nostra diocesi, sin dall'inizio di questo triennio, nell'ambito della grande riflessione sull'emergenza educativa che ha coinvolto in questo decennio tutta la Chiesa, ha deciso di porre tra i suoi obiettivi principali una riflessione comune sull'Iniziazione Cristiana del fanciullo con lo scopo di migliorare la qualità del servizio che offriamo ai nostri ragazzi.

Abbiamo dato inizio alla nostra riflessione con il week end formativo per educatori ACR svoltosi nel novembre del 2008 in cui, guidati da don Angelo Ciccarese(direttore dell'ufficio catechistico dell'arci-diocesi di Brindisi- Ostuni) ci siamo inoltrati nell'analisi storica dell' Iniziazione Cristiana, fino ad arrivare ad analizzare gli aspetti dell'Iniziazione Cristiana del Fanciullo dopo il Concilio Vaticano II. Nello stesso week end abbiamo toccato con mano la congruenza tra il cammino ACR e l'itinerario di Iniziazione Cristiana grazie all'intervento della consigliera Nazionale di A.C. Chiara Sutera.

Tale momento formativo, pertanto, ci ha permesso di poter affermare la peculiarità che il cammino ACR ha come Itinerario di Iniziazione Cristiana del Fanciullo. Ma nostro scopo non era giungere ad una conclusione teorica sull'argomento ma avviare un'auto-riflessione in ogni singola parrocchia della nostra diocesi con l'intenzione di migliorare la proposta formativa che concretamente viene attuata.

Infatti, la nostra diocesi appare disomogenea circa la proposta formativa ACR; da parrocchia a parrocchia, da città a città cambia il modo in cui "si fa ACR". E questa diversità non può essere letta come una ricchezza se va a togliere ai nostri Cammini Formativi gli elementi costitutivi che lo rendono cristianamente ed associativamente fondato.

È stata nostra urgenza pertanto incontrare nel mese di giugno del 2009 i presidenti parrocchiali di AC al fine di illustrarvi il cammino che l'Azione Cattolica diocesana in collaborazione con l'Ufficio Catechistico diocesano ha pensato di iniziare con lo scopo di ottenere due obiettivi principali:

1. **Ribadire l'importanza di un itinerario di Iniziazione Cristiana dei fanciulli così come viene presentato nei documenti della CEI;** questo è un obiettivo trasversale, che chiama in causa tutti gli enti ecclesiali che si occupano della formazione dei ragazzi soprattutto in questo momento storico in cui l'educazione, nella sua accezione più ampia, è vissuta più come un'emergenza che come una risorsa e un bisogno.
2. **Affermare la validità del cammino che l'Azione Cattolica dei Ragazzi propone ai suoi aderenti.**

Per ottenere il secondo degli obiettivi è stato indispensabile partire dal cuore della nostra Associazione, dalle parrocchie appunto, a cui spetta il compito di tradurre in opere ciò che la nostra associazione afferma e si impegna a realizzare.

In questo momento vogliamo condividere con voi parroci e assistenti il nostro obiettivo perché siamo certi che la formazione cristiana dei nostri ragazzi è un aspetto che sta a cuore ad entrambi.

Non vogliamo "enunciare" cosa è l'ACR, non vogliamo dire che l'ACR è un cammino di Iniziazione Cristiana. Tutto ciò è già esplicitato nei nostri Progetti Formativi e i Vescovi Italiani ne hanno da decenni riconosciuto la validità. Ciò che vogliamo fare e toccare con mano la possibilità che ogni parrocchia possa comprendere pienamente le potenzialità dell'offerta formativa cristiana che l'ACI fa ai nostri ragazzi e renderla operativa.

Il cammino sarà impegnativo ma è questo il compito che il Signore ha posto adesso sulla nostra strada. E a chi pensa che non caveremo un ragno dal buco ripeteremo le parole del nostro vescovo don Tonino "Se vi diranno che afferrate le nuvole, che battete l'aria, che non siete pratici voi prendetelo come un complimento".

La presidenza e l'equipe diocesana ACR